

## **Inaugurata la sede di Roma. “Diritto all’Ambiente” è cresciuto...**

**A cura di Maurizio Santoloci**

Direttore Testata on line [www.dirittoambiente.net](http://www.dirittoambiente.net)

“Diritto all’Ambiente” è cresciuto. Ed il 10 febbraio abbiamo inaugurato la sede in Roma.

Sia chiaro. Si tratta di una sede raccolta e modesta, come raccolte e modeste sono le nostre possibilità di volontari impegnati nel campo della corretta applicazione del diritto ambientale. Senza grandi pretese. Senza sponsor esterni di alcun tipo. Tutto basato sulle nostre forze autogestite. Ma per noi è stato un piccolo grande passo. Che abbiamo avuto il piacere – e l’onore – di vivere con tante autorità e tanti amici che hanno condiviso con noi una mattinata di emozione.

Al piccolo rinfresco allestito per l’evento, erano presenti i massimi vertici di prestigiose forze di polizia statali e locali, autorevoli magistrati ed avvocati, rappresentanti di associazioni di categoria di polizie statali e locali e tecnici amministrativi, operatori del diritto giovani ed impegnati attivamente nel settore, rappresentanti di associazioni ambientaliste ed animaliste. Ringraziamo tutti. Per la partecipazione, senza fretta, non di facciata, e per l’amicizia sentita dimostrata.

Amicizia che ci ha confermato come la nostra Testata on line è ormai una realtà di informazione diffusa e seguita a livello nazionale che gode di stima e prestigio tra coloro che – nelle pubbliche amministrazioni e nelle realtà associative – sono impegnati tutti i giorni nella difficile opera di garantire la corretta tutela giuridica dell’ambiente e degli animali. E questo è l’unico emolumento che tutti noi della redazione di “Diritto all’Ambiente” - basata sul volontariato non retribuito – riceviamo ed apprezziamo per l’attività di informazione che in questi anni è veramente cresciuta in modo inaspettato.

Una crescita che certamente noi del gruppo originario di “Diritto all’Ambiente” mai avremmo potuto immaginare quando – solo qualche anno fa – da volontari nel campo ambientale avevamo deciso di attivare un piccolo sito per diffondere qualche idea e qualche informazione, qualche punto di vista e qualche contributo pratico/operativo verso quel mondo silente ma prezioso ed attivissimo di operatori di polizia, tecnici della pubblica amministrazione e volontari delle associazioni ambientaliste ed animaliste che tutti i giorni dedicano sforzi enormi in questo settore.

Da allora, è cambiato tutto ad eccezione di una cosa: il nostro spirito di impegno culturale e sociale nel campo del diritto ambientale, sempre e solo da una parte. Dalla parte di coloro che sono impegnati a difendere natura ed animali con codici e leggi in mano. In modo serio, corretto, rigidamente scientifico, mai fazioso o partitico, ma coerente e basato su un nostro piccolo ma sentito slogan: “Noi ci crediamo...”.

E “Diritto all’Ambiente” con questo comun denominatore in questi pochi anni ha aggregato un numero incredibile di persone che “ci credono...”. Esattamente – fino ad oggi – trentacinquemila tra operatori di polizia, tecnici pubblici, magistrati, avvocati, volontari di associazioni, studenti e cittadini comuni. Creando un vero e proprio movimento di opinione che rappresenta la vera base sociale e culturale della nostra Testata on line.

In questi anni di lavoro comune, ci siamo confrontati su tutti i temi a noi cari e “Diritto all’Ambiente” è stato una tribuna aperta per tutti, ad eccezione di ambientalisti dell’ultim’ora, faccendieri ed “ecofurbi” in genere. E siamo rimasti impermeabili ad ogni sirena tentatrice, non accettando mai nulla da nessuno se non da noi stessi. E con questo attraversando anche – è nostra storia – momenti di difficoltà allorché la crisi di crescita ha reso non più sufficienti le poche risorse personali devolute sistematicamente dal gruppo fondatore e ci ha spinti a tentare l’autofinanziamento tra i lettori. Ed è stato quello – paradossalmente – un momento bellissimo. Perché allora è emersa nei fatti la vera base sociale di “Diritto all’Ambiente”: i propri lettori. Che in massa, con piccoli contributi di cinque, dieci, quindici euro ciascuno ci hanno permesso non solo di superare quella crisi di crescita che la struttura attraversava ma di fare passi avanti. E così è stato.

Ogni piccolo versamento ha contribuito alla maturazione ed al rafforzamento della Testata e - soprattutto – ci ha consentito di continuare a offrire un servizio di informazione e culturale sempre e totalmente gratuito, senza nessun pagamento da parte dei lettori per accedere ai documenti ed ai servizi, in modo indipendente e sicuro. E di continuare ad attivare quelle iniziative sociali che sono parte della nostra *mission* storica.

L’evento del 10 novembre 2005 in Frosinone – ove sono confluiti 1.350 partecipanti da tutta Italia al nostro seminario gratuito sulle Tecniche di polizia giudiziaria ambientale – è stato veramente il momento di maturazione collettiva di questa nostra avventura. Lì eravamo tutti uniti dal ... “Noi ci crediamo”. E così “Diritto all’Ambiente” ha continuato a crescere. Fino ad arrivare ad aprire una sede anche a Roma, che vuole essere un laboratorio di idee e di impegno basato sul volontariato per tutti coloro che (soprattutto giovani) sono impegnati nel campo della difesa giuridica dell’ambiente. E per questa crescita devo veramente tanti ringraziamenti.

Un ringraziamento al “gruppo storico” di professionisti volontari che ha contribuito a fondare e portare avanti “Diritto all’Ambiente”, incontrandoci di giorno nel salotto di casa ed ai tavolini dei bar, e di notte nell’etere e sui segnali morse di squilli in orari impensabili per persone normali. Un ringraziamento a tutto il successivo e nutrito gruppo attivo di collaboratori – sempre tutti volontari – che non solo non hanno mai guadagnato nulla dall’impegno in “Diritto all’Ambiente”, ma ci hanno sempre rimesso tempo e denaro in proprio. Un ringraziamento agli “autofinanziatori” della Testata che con le loro piccole quote hanno contribuito a costruire il nostro ulteriore percorso (spesso incontro in giro per l’Italia amici sconosciuti che si presentano dichiarando con fierezza che “sono un sostenitore del sito ed ho contribuito all’autofinanziamento”... ; un abbraccio forte a tutti!). Un ringraziamento a tutti, ma proprio tutti i lettori ed utenti della nostra Testata che ogni giorno ci scrivono, ci contattano, ci sostengono e che sempre e dovunque si presentano e mi dichiarano con entusiasmo di essere iscritti al sito: la nostra forza vitale. Un ringraziamento a tutte quelle forze di polizia statali e locali, tecnici di pubbliche amministrazioni, magistrati, avvocati, attivisti di enti esponenziali che ci hanno dato e ci danno ogni giorno fiducia ed hanno aperto le loro sedi, le loro azioni, i loro interventi ai nostri contributi informativi e scientifici, facendoci sempre partecipi dei loro conseguenti successi ed insuccessi. Un ringraziamento ai nostri grafici, ai tecnici web ed a tutti i collaboratori esterni che in questi anni ci hanno supportato (e sopportato), hanno lavorato gratis o a prezzi stracciati, hanno atteso i pagamenti e hanno subito le nostre paranoie gestionali notturne. Un doveroso e chiaro mancato ringraziamento a tutti i personaggi negativi che durante questo percorso abbiamo pure incontrato: sciacalli, profittatori, copiatori di idee ed azioni, autori di maldicenze e cattiverie gratuite.

Infine, credo di dovere anche un ringraziamento a me stesso. Per averci creduto sempre e fin dall'inizio, per aver scommesso anche con me stesso, ed anche in momenti difficili a livello personale, in un progetto che fa parte della mia natura e che è trasversale al mio stile di vita di un allora giovane volontario che a tredici anni si batteva nella prima campagna contro la strage dei cuccioli di foca, con i primi tavoli per la raccolta firme sotto i portici di Piazza Colonna a Roma, o davanti al campo di tiro a volo dei Parioli dove usavano – al posto dei piattelli - storni e passerì come bersagli viventi, con un gruppetto di altri ragazzini, con una piccola prima associazione sgangherata e con volantini con carta porosa stampati con un ciclostile a manovella che perdeva inchiostro. Quando parlare di difesa dell' ambiente era difficile, non era un affare e non generava redditi. Negli anni successivi, portavamo sempre gli stivali ed andavamo in campagna, “sul campo”. Ci ospitava il titolare di un teatro per ragazzi a Trastevere, in una stanzetta una volta alla settimana concessa gratuitamente. In Via Emilio Morosini. Ci credeva. Grazie ancora anche a lui. E da lì partivamo con colla nei secchi, manifesti arrotolati, ciclostilati che macchiavano le mani e le camice. E lì oggi siamo tornati...

Forse è solo una coincidenza, ma la nuova sede di “Diritto all'Ambiente” appena aperta a Roma si trova proprio lì vicino, nella zona Trastevere/Testaccio. A poche centinaia di metri da Via Emilio Morosini, e da quel teatro per ragazzi nel quale ho iniziato a scommettere con me stesso, mentre giravo la manovella di quel primo ciclostile lento e rumoroso. Forse veramente le cose e gli eventi hanno un loro corso ed una loro logica.

La strada ed i percorsi della vita sono stati poi lunghi ma lo spirito è rimasto lo stesso. Gli stivali sono sempre nella mia valigetta. Non li ho abbandonati e soprattutto - al contrario di altri – li ho avuti e li ho ancora. In quel quartiere allora “ci credevamo” ed oggi ancora “noi ci crediamo...”. Anche se i capelli adesso sono brizzolati. Ma la nostra nuova sede è una proiezione storica ed aggiornata di quella stanzetta in quel teatrino per ragazzi che ci permise - tanti lustri or sono - di iniziare. Speriamo oggi di poter noi a nostra volta contribuire a sviluppare giovani impegni – onesti e solari – per la difesa giuridica dell'ambiente e degli animali. Sempre dalla parte di quelli che portano gli stivali “sul campo”. Per il nostro... diritto all'ambiente.

Maurizio Santoloci